Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00004966/A0100C-04 10/02/17 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Mt. Ist (FP)

C 02-18-02/1426/2017 15:19 09 Feb 17 A00100C 002208

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1426

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	☐
Ordinaria a risposta orale in Commissione	☐
Ordinaria a risposta scritta	☐
Indifferibile e urgente in Aula	☒
Indifferibile e urgente in Commissione	☐

OGGETTO: quali i costi da sostenere per le attività di diagnostica, sale operatorie e ristrutturazione dei locali previsti per il trasferimento dell'ospedale Oftalmico presso Città della Salute e San Giovanni Bosco.

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale";

l'articolo 32 della costituzione cita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana";

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: "La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità";

con il decreto del 2 aprile 2015, n. 70, pubblicato sulla GU n.127 del 4/-6/-2015, "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" si ridefiniscono le caratteristiche delle strutture ospedaliere;

con D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e D.G.R. n. 1-924 del 23 gennaio 2015 si è provveduto ad adeguare la rete ospedaliera agli standard della L. 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016

Valutato che:

l'Ospedale monospecialistico è stato edificato nel 1859 al fine di ospitare le attività di oftalmologia;

attualmente è il Centro di Riferimento Regionale per l'Oculistica ed uno dei maggiori Centri in Italia per la prevenzione, la diagnostica e la terapia medico/chirurgica delle patologie oftalmiche;

inoltre è sede della Clinica Oculistica che si occupa, oltre che dell'attività clinica, anche dell'insegnamento di Oftalmologia per il Corso di laurea in Medicina e Chirurgia e del Corso di Laurea in Ortottica - Assistenti in Oftalmologia;

l'Ospedale è, anche, sede della Scuola di Specializzazione di Oftalmologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino;

l'attività chirurgica è svolta su 5 sale operatorie, di cui una dedicata all'urgenza e una alla chirurgia ambulatoriale. Le sedute operatorie svolte quotidianamente sono 7 con inizio attività alle ore 8,00 e termine alle ore 19,00. Annualmente vengono effettuati circa 15.000 interventi chirurgici (di cui oltre 5.000 Intravitreali).

Considerato che:

la DGR 1-600 del 19/11/2014 non prevede più l'ospedale Oftalmico nella rete ospedaliera, nonostante nel piano socio sanitario ultimo vigente la chiusura dell'Oftalmico sia vincolata al contestuale spostamento nella nuova Città della Salute; sempre dalle D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23 gennaio 2015 si evince che esisterà una SC di oculistica presso l'Azienda Città della Salute odierna e l'ospedale S. Giovanni Bosco.

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:

quali costi saranno sostenuti per lo spostamento delle attività di diagnostica (esami ed apparecchiature);

quante sale operatorie si intendono allestire per le attività chirurgiche dedicate all'oftalmologia;

quali costi saranno sostenuti per attrezzare ogni singola sala operatoria;

quali saranno i costi per la ristrutturazione dei locali.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)